

Convenzione tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (OT) e l'AIAB Sardegna (Associazione Italiana Agricoltura Biologica, Sardegna) per la realizzazione, organizzazione e gestione di un Centro Esperienziale presso il CEA (Centro di Educazione Ambientale) di Stagnali - Caprera.

L'anno 2013, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in La Maddalena, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (OT), in Località \_\_\_\_\_

#### TRA

l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (OT) di seguito denominato Ente Parco nella persona del Presidente Giuseppe Bonanno, la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse esclusivo dell'Ente

#### E

l'AIAB Sardegna (Associazione Italiana Agricoltura Biologica), con sede legale in Sassari (SS), V.le Umberto n.90 - 07100 - C.F. 02334150923, rappresentata, ai fini della presente convenzione, dal Presidente pro-tempore Giuliana Nuvoli, domiciliata per la carica in V.le Umberto n.90 - 07100 Sassari (SS), la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse esclusivo della medesima;

#### PREMESSO CHE

- le aree naturali protette costituiscono il luogo privilegiato e di elezione per la realizzazione di attività educative e di sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale, alimentare, dell'ecologia, delle strategie di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale, per sperimentare, applicare e facilitare processi di sviluppo sostenibile, nonché mantenere le conoscenze inerenti le tradizioni locali ed i valori socio-culturali del territorio;
- le aree naturali protette rappresentano il luogo privilegiato ove sperimentare reti intese come comunità di pratica, di ricerca, di scambi e di interazioni fra i soggetti coinvolti nello sviluppo sostenibile; tali reti possono svolgere con efficacia la funzione di facilitatori e di mediatori culturali nella prospettiva della conservazione della biodiversità, della costruzione di partecipazione e del vivere sostenibile;
- l'educazione ambientale ed alimentare formano la cittadinanza e consentono di comprendere e instaurare relazioni tra natura ed attività umane, tra risorse e dinamiche della produzione sostenibile, del consumo etico e della solidarietà;
- l'educazione ambientale ed alimentare contribuiscono a ricostruire il rapporto identitario e il senso di appartenenza al territorio del singolo e dei gruppi, a sviluppare il senso civico e di responsabilità verso l'ambiente e i beni comuni rinforzando i legami tra persone, comunità e territorio;
- i prodotti alimentari, le tecniche di produzione e di lavorazione, nonché l'ambiente e la cultura che essi sottendono, acquisiscono valore di "bene comune" che deve essere preservato e valorizzato per garantire la sostenibilità presente e per le generazioni future;
- la trasmissione di conoscenze e di competenze è un elemento essenziale per la valorizzazione e la riscoperta di una cultura ambientale, legata alle tradizioni, che possa svilupparsi attraverso un approccio eco-sistemico, attento alla dimensione sociale ed economica delle attività produttive e al valore della presenza antropica sul territorio;
- l'agricoltura biologica è tecnicamente ed istituzionalmente riconosciuta come metodo di produzione sostenibile in particolare nell'ambito della tutela della biodiversità, nel miglioramento della connettività biologica e nell'offrire habitat idonei alla vita animale;

- il legame e l'interazione positiva fra l'agricoltura biologica e le aree protette è stato evidenziato in diversi studi e iniziative di sviluppo territoriale dei Parchi, anche in termini di valorizzazione dei prodotti e di integrazione dell'offerta ambientale, in un'ottica di turismo sostenibile;
- L'Ente Parco sostiene l'esigenza di recuperare un rapporto con le tradizioni storiche dei luoghi che, anche nell'arcipelago, ha avuto esperienze interessanti e, per certi versi, esemplare come gli "orti di Garibaldi" e le aziende storiche di santo Stefano, Spargi e Santa Maria.
- L'Ente Parco sostiene percorsi di recupero paesaggistico con l'obiettivo di raccontare la storia dei luoghi e raccontare i rapporti culturali che legano l'area vasta della Gallura anche attraverso la descrizione dei prodotti tipici e dei sistemi tradizionali di produzione.
- L'Ente Parco è altresì consapevole che solo con l'innovazione e le tecniche di produzioni ecologicamente orientate si possa garantire il futuro del territorio e dei prodotti tipici.
- L'AIAB nell'ambito dei propri scopi statutari, promuove, tutela e diffonde l'agricoltura biologica come modello di sviluppo per la sostenibilità, la sicurezza e la sovranità alimentare nonché l'affermazione di una sostenibilità ecologica, economica, in campo agricolo, agro-industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio; promuove inoltre e realizza forme di tutela della natura e attività di turismo ecologico e altre attività connesse alla tutela dell'ambiente;
- L'AIAB è attiva nell'ambito di attività informative e campagne promozionali a livello nazionale e regionale nell'ambito delle tematiche inerenti i cambiamenti climatici e la sovranità alimentare;
- L'AIAB è impegnata in attività di cooperazione internazionale e di ricerca scientifica, attraverso il proprio Comitato Scientifico, in ambito nazionale (con finanziamenti MiPAAF e MIUR), europeo e transazionale (VI e VII Programma Quadro UE della ricerca, Core Organic I e II, Gruntwig, Interreg);
- L'AIAB è membro dell'IFOAM (International Federation of Organic Agriculture Movements) e aderisce alla "Via Campesina", movimento internazionale che raggruppa le organizzazioni contadine di diverse parti del mondo;
- L'AIAB fa parte della rete nazionale della Ricerca in Agricoltura biologica (RIRAB - c/o CNR di Roma) e partecipa alla piattaforma italiana per la ricerca in agricoltura biologica (PTBio - CNR, Roma) e a quella europea (TPOrganics, Bruxelles), accreditata presso la DG Ricerca.
- L'AIAB ha attuato progetti dedicati allo sviluppo sostenibile e ambientale fra i quali: Progetto "Bioeccellenze nei Parchi Nazionali Italiani" finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Progetto: "Aree protette: adattamento professionale degli occupati nel comparto agricolo", iniziativa comunitaria EQUAL, Capofila Federparchi; "Progetto di promozione dell'agricoltura biologica nei comprensori delle Aree Protette gestite dalla Provincia di Roma", finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Roma; "Programma Nazionale di sviluppo e promozione della rete delle Bio fattorie sociali" e "Il ruolo dell'agricoltura come strumento di welfare partecipato", finanziati dal Ministero della Solidarietà Sociale;
- L'AIAB Sardegna, struttura regionale dell'AIAB, opera sul territorio regionale dal 1985 ed è impegnata in iniziative dirette alla tutela ed alla valorizzazione della natura, dell'ambiente e della persona;
- L'AIAB Sardegna, cura iniziative e attività di informazione, formazione e ricerca partecipata con l'obiettivo di sviluppare e promuovere la cultura delle produzioni sostenibili e l'educazione alimentare e al gusto in particolare verso consumatori e giovani in età scolare; partecipa, tramite i propri associati, a sperimentazioni in campo, in collaborazione con Enti di ricerca ed istituti universitari;
- L'AIAB Sardegna opera nella promozione della filiera corta e della vendita diretta (GAS - Gruppi di Acquisto Solidale, ristorazione collettiva, mense pubbliche);
- L'AIAB Sardegna, ha partecipato e sviluppato negli ultimi anni sul territorio regionale ai progetti: "IoscelgoBio" campagna finanziata dalla Comunità Europea (2007); E.Q.U.I.ZOO.BIO progetto interregionale finanziato dal MiPAAF (2008); LoginBIO Logistica innovativa per le produzioni biologiche da filiera corta finanziato dal MiPAAF (2009 - 2010); "Il Bio sotto casa" programma triennale promosso dall'Unione europea e dall'Italia (2009-2012) con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la promozione delle produzioni biologiche; "Compro bio - compro etico" progetto

nazionale per la promozione e il marketing dei prodotti della bio agricoltura sociale finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (2010); *P.Ri.BIO* Promozione nella Ristorazione Biologica, finanziato dal MiPAAF (2011-2012);

- l'AIAB Sardegna partecipa al Progetto C.O.L.O.N.I.A. (dal 2008) (Convertire Organizzazione Lavoro Ottimale Negli Istituti Aperti), in collaborazione con il D.A.P. Sardegna (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Coldiretti, Slow food e CNA Alimentare, per la conversione all'agricoltura biologica delle colonie penali di Isili (NU), Mamone (NU) e Is Arenas (MC), zona SIC e ZPS, dove svolge attività di formazione del personale e di assistenza allo sviluppo ecocompatibile delle produzioni biologiche.

- l'AIAB Sardegna, ha collaborato con l'Ente Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena nell'ambito del progetto "*Garibaldi Agricoltore* per la realizzazione di una serie di conferenze, rivolte agli studenti, finalizzate al confronto tra figura di Garibaldi agricoltore e l'agricoltura biologica in Sardegna (2012);

- l'AIAB Sardegna, ha collaborato con l'Ente Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena nell'ambito del progetto "*Percorsi di educazione alimentare*" (2013), seminari di educazione alimentare destinati agli allievi delle scuole elementari e medie dell'Istituto Comprensivo di La Maddalena;

- l'AIAB Sardegna concorre alla definizione del progetto destinato alla "*Realizzazione di un Centro Esperienziale presso il CEA di Stagnali (Caprera)*" con finalità divulgative, formative, promozionali e di ricerca, in conformità alle finalità del protocollo;

**Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 - Oggetto**

Le parti intendono attivare una collaborazione per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di un "*Centro Esperienziale*" presso il CEA di Stagnali (Caprera) destinato a fare da riferimento, all'interno dell'area Parco, per una serie di iniziative di carattere informativo, formativo, di ricerca applicata e di progettazione, nel settore agroalimentare, ambientale e dell'educazione alimentare, orientato alle produzioni biologiche e tradizionali, nonché alla gestione sostenibile dei processi produttivi, così come definito nella scheda allegata e parte integrante della presente convenzione.

Le parti stabiliscono altresì di concordare e condividere, nelle diverse fasi progettuali, attuative e di monitoraggio, attività comuni e/o l'organizzazione partecipata di specifici programmi in cui vengano contestualmente promosse le finalità dell'Ente Parco e dell'AIAB Sardegna.

#### **Art. 2 - Impegni dell'Ente Parco**

L'Ente Parco si impegna a:

- mettere a disposizione, previa approvazione della specifica previsione nel piano di razionalizzazione delle aree destinate alle attività di cui al progetto del Centro esperienziale, le strutture i mezzi e le attrezzature necessarie per l'avvio e il mantenimento delle attività di cui all'articolo 1;

- sviluppare azioni di "*fundraising*", nell'ambito di fondi regionali, nazionali e dell'UE che consentano al Centro di rappresentare un attrattore di risorse economiche e un valore aggiunto per l'Ente Parco e il territorio locale;

#### **Art. 3 - Impegni dell'AIAB Sardegna**

L'AIAB Sardegna si impegna a predisporre, in linea con i contenuti dello schema di progetto allegato al presente atto, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo il progetto di "centro esperienziale".

Contestualmente l'AIAB Sardegna si impegna fornire un piano di azioni volto a:

a) dare vita ad una struttura organizzativa e di servizi in grado di erogare interventi informativi, formativi ed educativi nell'ambito dello sviluppo di una cultura della sostenibilità legata alla gestione e alla valorizzazione delle aree protette nonché alla realtà specifica dell'Ente Parco di La Maddalena e del suo territorio di riferimento;

b) garantire lo svolgimento delle attività e il funzionamento dei percorsi formativi, educativi ed espositivi che saranno sviluppati all'interno del "centro esperienziale" presso il CEA, in particolare, a:

- progettare, organizzare e realizzare attività in grado di fornire conoscenze e competenze finalizzate alla diffusione di modelli produttivi, di sviluppo sociale ed economico, rispettosi dell'ambiente e destinati ai diversi stakeholder di settore;
- progettare, organizzare e realizzare percorsi di educazione alimentare destinati ai consumatori e a giovani in età scolare;
- progettare, sviluppare e implementare percorsi alternativi nella divulgazione, nella disseminazione e nella formazione professionale dando centralità all'esperienza;
- progettare e sviluppare attività di ricerca partecipata, di implementazione di tecniche di agricoltura biologica in campo nonché sviluppare ed attuare iniziative tese al ripristino produttivo dell'azienda agricola di Garibaldi e alla sua conversione al biologico.
- sviluppare azioni di "fund raising", nell'ambito di fondi regionali, nazionali e dell'UE che consentano al Centro di rappresentare un attrattore di risorse economiche e un valore aggiunto per l'Ente Parco e il territorio locale;
- definire partenariati locali, nazionali ed internazionali;
- integrare le iniziative e i servizi erogati con le attività di turismo sostenibile ed altre iniziative promosse dall'Ente Parco, incluse la promozione e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari del Parco e dell'area vasta anche finalizzate alle produzioni e alle attività del centro di estrazione degli oli essenziali Garibaldi-Lab;
- coinvolgere la rete dei produttori biologici dell'area vasta della Gallura nei processi produttivi innovativi legati alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari o nelle filiere delle produzioni di oli essenziali del Laboratorio Garibaldi-Lab.

#### **Art. 4 - Verifica**

L'Ente Parco e l'AIAB Sardegna predispongono un calendario di incontri annuali per verificare: lo stato di attivazione del Centro Esperienziale, lo stato di attuazione dei progetti e della presente convenzione; il livello di raggiungimento degli obiettivi preposti; la stesura di un programma congiunto e previsionale di azioni nonché l'organizzazione di attività, iniziative ed eventi da realizzarsi di comune accordo.

Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione della presente convenzione ciascuna delle parti individuare un proprio referente al fine di realizzare un coordinamento delle attività.

#### **Art. 5 - Oneri finanziari**

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a individuare e a rinvenire congiuntamente le fonti di finanziamento utili per l'attuazione degli interventi progettuali e di ulteriore sviluppo delle attività di cui all'articolo 1.

Il Parco, in relazione al Piano di razionalizzazione e in conformità alle previsioni di Bilancio, provvederà ad attivare le attività di cui al presente protocollo e del centro esperienziale di cui al punto precedente, con successivi atti.

#### **Art. 6 - Erogazione fondi**

L'erogazione o il trasferimento dei fondi iscritti nel bilancio dell'Ente Parco per la realizzazione del Progetto di cui all'art.1 della presente Convenzione avverrà secondo le modalità attuabili a norma di legge.

#### **Art. 7 - Durata**

La presente convenzione ha la durata di anni tre anni, a decorrere dal giorno della firma della stessa da parte di entrambi i soggetti; essa potrà essere rinnovata espressamente alle stesse od altre condizioni che saranno concordate tra le parti.

#### **Art. 8 - Recesso**

La presente convenzione può essere revocata qualora le parti risultino inadempienti in modo grave in relazione ai rispettivi obblighi.

Per quanto concerne il recesso, preso espressamente atto che può essere esercitato solo per giusta causa ed in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione committente, le parti fanno rinvio all'art. 2237 del C.C.

#### **Art. 9 - Controversie ed elezione del foro competente**

Le controversie che potessero sorgere relativamente all'oggetto e all'applicazione della presente convenzione, non definite in via amichevole e stragiudiziale nel termine di 30 giorni dal momento in cui si sono verificate, saranno definite dalla competente autorità giudiziaria. Il foro competente è quello di Olbia-Tempio (OT).

#### **Art. 10 - Modifiche**

Ogni genere di modifica e/o integrazione alla presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata dalle parti.

#### **Art. 11 - Spese di registrazione e di bollo**

Tutte le spese relative al presente atto sono a carico dell'Ente Parco. Quelle di registrazione saranno invece a carico della parte che riterrà opportuno procedere alla registrazione del presente atto.

Redatto, letto, confermato e sottoscritto presso la sede dell'Ente Parco sita in via Giulio Cesare, 7 in data 11.12.2013 dal Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, quale rappresentante legale dell'Ente medesimo, e dal Presidente pro-tempore dell'AIAB Sardegna, quale rappresentante legale dell'Associazione medesima.

Letto, approvato e sottoscritto

Per L'Ente Parco Nazionale di La Maddalena

Per l'AIAB Sardegna

# Scheda di sintesi

## “Centro Esperienziale”

### 1. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO CENTRO ESPERIENZIALE

#### A. Sintesi e descrizione dell'idea progettuale

Il progetto intende dare vita infatti ad una struttura organizzativa e di servizi in grado di erogare interventi informativi, formativi ed educativi, con differenti livelli e target/utenza di riferimento, nell'ambito dello sviluppo di una cultura della sostenibilità legata alla gestione e alla valorizzazione delle aree protette nonché alla realtà specifica dell'Ente Parco di La Maddalena e del suo territorio di riferimento (“area vasta”).

Oltre a porsi quale punto di riferimento preferenziale e di networking per gli stakeholder della formazione alla sostenibilità, in ambito nazionale ed internazionale, il Centro rappresenta il fulcro per lo sviluppo di iniziative di ricerca partecipata e per la l'applicazione in area protetta di tecniche di agricoltura biologica e sostenibile.

#### B. Attività previste

Il progetto prevede lo sviluppo graduale, sulla base delle risorse a disposizione, di una serie di azioni secondo quanto descritto di seguito.

***Azione 1. Informazione e promozione***

L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di un spazio espositivo e di uno sportello informativo da realizzarsi presso i locali del CEA di Stagnali, dedicati alla presentazione del metodo di produzione biologica, delle tecniche e dei prodotti biologici, agro-alimentari e della pesca di qualità del Parco e dell'area vasta.

***Azione 2. Educazione ambientale, alimentare e Formazione***

L'attività è rappresentata dalla erogazione di corsi di educazione ambientale, alimentare e laboratori esperienziali e del gusto rivolti a scuole e adulti e di una serie di servizi di formazione ad un target di utenza ampio comprendente i diversi stakeholder di settore.

***Azione 3. Ricerca e attività sperimentale***

L'attività prevede il ripristino produttivo dell'azienda di Garibaldi e la conversione al biologico per conferire un ulteriore valore aggiunto ai prodotti e il coinvolgimento del Centro in iniziative di ricerca applicata e di sperimentazione su base locale, nazionale e internazionale.

***Azione 4. Comunicazione***

L'attività prevede la divulgazione delle attività del Centro.